

ISTITUTO D' ISTRUZIONE SUPERIORE "CENNI-MARCONI"

I.I.S. CENNI MARCONI

Ragioneria(AFM-SIA)-Geometra(CAT)- Turismo-Elettronica-Meccanica-Moda

Via A. Pinto 10 – 84078 Vallo della Lucania (SA)

Tel. 0974 4392 – 0974 717805 - Fax 0974/717400

www.iiscennimarconi.gov.it

e-mail SAIS06400E@istruzione.it - SAIS06400E@pec.istruzione.it

Codici Istituto IIS: SAIS06400E- CENNI: SATD06401R – SIRIO: SATD064516 – IPSIA: SARI064016

Codice Fiscale Istituto: 84000780654

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024\2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art.17,comma1, del d.lgs 62/2017)

CLASSE QUINTA SEZ. A

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Coordinatore Prof.ssa

Ida Conte

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Iavarone

SOMMARIO

CONTESTO E PRESENTAZIONE ISTITUTO

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO AFM

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE TRIENNIO

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ALUNNI/E (ALLEGATO N.1)

ANDAMENTO CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO N.2)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

TABELLE CREDITO SCOLASTICO

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO (ALLEGATO N.3)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE
ESIGENZE FORMATIVE

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI (REGOLAMENTO)

DALLE SINGOLE DISCIPLINE PROGRAMMAZIONE COMUNE: CONOSCENZE,ABILITÀ E COMPETENZE

PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE) – COMPETENZE ACQUISITE – OSA(OBIETTIVI SPECIFICI DI
APPRENDIMENTO)-ATTIVITA'E METODOLOGIE

PECUP RELIGIONE

PECUP ECONOMIA AZIENDALE

PECUP ITALIANO

PECUP STORIA

PECUP SCIENZE MOTORIE

PECUP DIRITTO

PECUP ECONOMIA POLITICA

PECUP MATEMATICA

PECUP LINGUA FRANCESE

PECUP LINGUA INGLESE

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI COMUNI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E COMPETENZE

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI E TIPOLOGIA DI PROVE

IL CONSIGLIO DI CLASSE

INFORMATIVA PRIVACY

ALLEGATOC: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE;

ALLEGATOD: UNITÀ DI APPRENDIMENTO – EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO F: LINEE GUIDE PER L'ORIENTAME

CONTESTO

BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

La scuola è inserita nel Parco Nazionale, una risorsa che offre nuovi spazi nel settore agricolo e in quello turistico e, di conseguenza, in quello culturale. Il sistema ambiente si pone come risorsa economica di base e contesto di nuove opportunità di lavoro in vista di nuove professionalità emergenti. Nel territorio sono presenti forme di collaborazione, concertazione e di cooperazione tra enti, associazioni di settore, istituzioni. Esse sono collocate quasi esclusivamente nel centro di Vallo della Lucania e rappresentano forze utili a costruire il senso d'identità e a valorizzare economicamente le risorse umane, storiche e naturali del territorio. La scuola, riconosciuta dall'utenza come un fondamentale punto di riferimento culturale, ha cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio.

I risultati conseguiti dagli studenti nel percorso di studi successivo e gli sbocchi occupazionali ottenuti, così come si evince dalle rilevazioni effettuate dall'Istituto, dimostrano che l'IIS "Cenni Marconi" conferma la capacità di contribuire alla formazione culturale e alla preparazione professionale dello studente.

PRESENTAZIONE ISTITUTO CENNI MARCONI

L'attuale configurazione dell'Istituto è frutto di una recente riorganizzazione. Con delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. 32 del 08.02.2013 avente ad oggetto "Organizzazione della Rete scolastica e Piano dell'Offerta Formativa Anno Scolastico 2013/14", l'Istituto "G. Marconi" si fonde con l'I.T.C.G. "Cenni" divenendo l'Istituto d'Istruzione Superiore "Cenni - Marconi".

Il nuovo polo tecnico-professionale del territorio cilentano L'I.T.C.G. "E. CENNI" e l'I.P.S.I.A. "G. Marconi" sono, da sempre, il centro di riferimento per l'istruzione tecnica e professionale di gran parte del Cilento. Nel piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. Cenni-Marconi, sono presenti, per il settore economico, gli indirizzi Amministrazione Finanza e marketing (A.F.M.), con l'articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.), e Turismo, mentre per il settore tecnologico è presente l'indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio (C.A.T.). Nel piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. Cenni-Marconi, sono presenti per il settore tecnologico, con gli indirizzi Meccanica, Meccatronica ed Energia ed Elettronica mentre per il settore Industria e Artigianato è presente l'indirizzo Moda.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELL'INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il diplomato in *Amministrazione, Finanza e Marketing*, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi, ha competenze generali nel campo dei fenomeni macro economici nazionali ed internazionali, dei fenomeni microeconomici, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Il percorso di studi proposto dall'indirizzo rende il diplomato capace di:

1. rilevare le operazioni gestionali, utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
2. redigere ed interpretare documenti amministrativi e finanziari aziendali;
3. gestire adempimenti di natura fiscale;
4. collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
5. svolgere attività di marketing;
6. collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
7. utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale si raggiungono le seguenti competenze:

- **riconoscere e interpretare:**
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
 - individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
 - interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari ,anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata di impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale di impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Discipline/Monte orario settimanale	1^	2^	3^	4^	5^
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Seconda lingua comunitaria francese	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	32	32	32	32	32

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A AFM, è costituita da 22 studenti, di cui 8 femmine e 14 maschi, provenienti per due terzi dalla 2A e da un terzo 2C con indirizzo AFM. Fino all'inizio del quarto anno in modo discontinuo ha frequentato uno studente con PEI e l'insegnante di sostegno è rimasta sulla classe fino alla fine del quarto anno. La maggior parte degli studenti proviene dai piccoli paesi limitrofi di Vallo della Lucania, il che, comporta per alcuni alunni, situazioni di disagio dovute alla pendolarità giornaliera. La frequenza, nonostante alcune discontinuità, è stata generalmente regolare, fatta eccezione per chi o per motivi di salute o per altre ragioni, ha registrato più assenze del solito, ma sempre nei limiti consentiti dalla legge.

L'età degli allievi è compresa tra i 18 ed i 20 anni.

Durante il biennio la classe ha vissuto per buona parte del periodo scolastico l'esperienza della DAD a causa della pandemia, esperienza che ha impedito il normale svolgimento delle attività nei laboratori, delle prove, delle visite, dei viaggi, ma soprattutto la verifica dell'apprendimento in modo inequivocabile. Nel triennio la maggior parte degli studenti sono maturati. Il gruppo degli studenti non risulta, però, omogeneo in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'intensità maggiore o minore dell'impegno, oltre che la presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in alcuni allievi, spesso poco fiduciosi nelle proprie potenzialità, ha rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento, differenziando nettamente la natura dei risultati raggiunti individualmente in ciascuna disciplina. La classe resta suddivisa in tre fasce di livello: nella prima c'è un gruppo di alunni il cui impegno è risultato assiduo e sistematico, che si è avvalso di un metodo di studio autonomo, efficace e produttivo, acquisendo linguaggi specifici, esprimendosi con chiarezza e competenza, dimostrando capacità di rielaborazione personale. Dotato di ottimi strumenti di base, ha lavorato con impegno serio, dimostrando curiosità ed interesse in tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione culturale e umana. Nella seconda fascia si possono inserire alcuni alunni che hanno raggiunto, in termini di competenza, livelli di preparazione buoni e sono in grado di rielaborare le conoscenze acquisite dimostrando di essere in grado di effettuare collegamenti pluridisciplinari; sono quegli allievi che nel corso del triennio hanno cercato di impegnarsi acquisendo conoscenze più che sufficienti, lavorando con discreto impegno associato a continuità nello studio. In termini di competenze sanno confrontare e collegare gli argomenti studiati in ambito disciplinare, con riferimenti pluridisciplinari ed esposizione degli argomenti con accettabile padronanza di linguaggio. Gli alunni di terza fascia a causa di lacune pregresse e di difficoltà nel metodo di studio o per la forte discontinuità nell'applicazione, presentano una situazione di rendimento non sufficiente in tutte le discipline con criticità nelle capacità rielaborative ed espositive.

Nel corso del triennio, il Consiglio di classe ha svolto, sulla base della progettazione educativo - didattica, una costante azione di formazione, che ha cercato di incidere sia sul grado di preparazione che sulla personalità e sulla crescita umana e civica degli alunni. L'azione didattica, inoltre, è stata costantemente finalizzata a suscitare negli allievi la consapevolezza delle proprie responsabilità scolastiche, l'acquisizione di

una piena autonomia nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro assegnato e il raggiungimento di una graduale autonomia di giudizio. Tenuto conto della realtà della classe, i docenti hanno messo in atto strategie adatte a favorire lo sviluppo delle competenze elaborative, delle capacità espressive e del metodo di studio.

Per promuovere lo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo, il Consiglio di Classe ha perseguito come obiettivo formativo la valorizzazione del lavoro come metodo di conoscenza della cultura e della realtà produttiva del territorio. Per questa ragione, ad iniziare dalla classe terza gli studenti hanno partecipato ad esperienze svolte nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Quest'anno scolastico ha visto anche l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 231/2024 e le Nuove Linee Guida per l'Orientamento 2024-2025 (Nota MIM n. 8040 del 19.11.2024), in riferimento al quale ogni ragazzo guidato dagli insegnanti, ha potuto porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, non subirle ma decifrarle, riconoscerle, valutarle anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi, che le accompagnano. Ogni studente e studentessa è stato così educato alla relazione con gli altri, ha imparato ad interagire coi coetanei e con gli adulti. È stato chiamato a mantenere sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per riorientare al meglio i propri convincimenti, i comportamenti e le proprie scelte future.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	3 A AFM a.s.2022/23	4 A AFM a.s.2023/24	5 A AFM a.s.2024/25
Studenti della classe	26	24	22
Sospensione del giudizio finale	8	3	-
Promossi scrutinio finale	15	19	-
Non promossi	2	0	-
Provenienti da altro istituto	0	1	-
ritirati/trasferiti	1	0	-
Non scrutinati per assenze	0	2	-

ELENCO DEGLI ALUNNI DELLA CLASSE E I CREDITI ACQUISITI NEGLI ANNI PRECEDENTI
COMPOSIZIONE DELLA V A AFM (ALLEGATO N.1)

	Cognome	Nome	PROVENIENZA
1			Classe IV A AFM
2			Classe IV A AFM
3			Classe IV A AFM
4			Classe IV A AFM
5			Classe IV A AFM
6			Classe IV A AFM
7			Classe IV A AFM
8			Classe IV A AFM
9			Classe IV A AFM
10			Classe IV A AFM
11			Classe IV A AFM
12			Classe IV A AFM
13			Classe IV A AFM
14			Classe IV A AFM
15			Classe IV A AFM
16			Classe IV A AFM
17			Classe IV A AFM
18			Classe IV A AFM
19			Classe IV A AFM
20			Classe IV A AFM
21			Classe IV A AFM
22			Classe IV A AFM

ANDAMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO (ALLEGATO N.2)

Alunni	Credito	Credito	Somma terzo e quarto anno
---------------	----------------	----------------	----------------------------------

[illegible]

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti del 11 ottobre 2024, inerenti alle modifiche del PTOF il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti inserire:

Elementi della valutazione	Giudizio positivo (REGOLARE)	Giudizio negativo (IRREGOLARE)
Andamento anni precedenti	Sempre promosso	Ripetente
Assiduità frequenza delle lezioni	Fino a 25% assenze complessive	Oltre a 25% assenze complessive
Ritardi	Fino a max di 10% ritardi	Oltre 10% ritardi
Interesse e impegno	Sempre attento e disponibile	Distratto e spesso impreparato
Partecipazione alle attività scolastiche	Ha partecipato con profitto o si è astenuto per cause giustificate	Non ha partecipato o lo ha fatto con negligenza
Interesse, profitto attività alternative	Sì	No
Crediti formativi: 1. Corsi ICDL con attestazione finale rilasciata dall'AICA (superamento di tutti e sette i moduli); 2. PON svoltisi nell'Istituto o nelle Scuole partner se documentati nella frequenza e nel profitto. 3. Progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei quali alternanza scuola lavoro, aree a rischio, dispersione scolastica ecc. realizzati nell'Istituto e documentati nella frequenza e nel profitto. 4. Certificazioni in materia di primo soccorso e sicurezza	Sì	No

Si attribuisce il punteggio massimo se gli elementi regolari sono maggiori o uguali agli elementi irregolari.

Credito formativo

La norma di riferimento circa l'attribuzione del credito formativo è l'art. 12, comma 1 del D.P.R. 323/98 e il D.M. n. 49 del 24/2/2000. Il Consiglio di classe, cui è demandata la valutazione dei crediti formativi, oltre a recepire le suddette indicazioni ministeriali, seguirà specifici criteri. L'attribuzione del credito formativo è assegnata agli alunni interni frequentanti:

1. Corsi ICDL con attestazione finale rilasciata dall'AICA (superamento di tutti e sette i moduli);
2. PON svoltisi nell'Istituto o nelle Scuole partner se documentati nella frequenza e nel profitto.
3. Progetti finanziati con fondi regionali, nazionali ed europei quali alternanza scuola-lavoro, aree a rischio, dispersione scolastica ecc. realizzati nell'Istituto e documentati nella frequenza e nel profitto.
4. Certificazioni in materia di primo soccorso e sicurezza
5. I corsi dell'Istituto Grenoble, del Trinity college e del Cambridge con attestazioni finali rilasciate dagli

stessi istituti rilasciate.

TABELLE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III anno II	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	=	=	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M<7	8-9	9-10	10-11
7<M<8	9-10	10-11	11-12
8<M<9	10-11	11-12	13-14
9<M<10	11-12	12-13	14-15

Allegato A (di cui all'art.15, comma2) -Tabella attribuzione creditoscolastico (classiterzae quarta)

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO (ALLEGATO N.3)

MATERIA	INSEGNANTE	INSEGNANTE	INSEGNANTE
	CLASSE3^ ANNO 2022/23	CLASSE4^ ANNO 2023/24	CLASSE5^ ANNO 2024/25
ITALIANOESTORIA	Battistina Longo	Battistina Longo	Teresa Radano
MATEMATICA	Gabriella Epifania	Gabriella Epifania	Gabriella Epifania
DIRITTO	Antonella Casile (supplente Raffaella Gambardella)	Antonella Casile (supplente Maria Rosaria Di Vietri)	Marilu' De Luca
ECONOMIA POLITICA	Antonella Casile (supplente Raffaella Gambardella)	Antonella Casile (supplente Maria Rosaria Di Vietri)	Mauro Catino
EC. AZIENDALE	Ida Conte	Ida Conte	Ida Conte
FRANCESE	Pasqualina Malzone	Pasqualina Malzone	Pasqualina Malzone
INGLESE	Maria Concetta Ciociano	Maria Concetta Ciociano	Giulia Malandrino
INFORMATICA	Paola Mariarosaria Marino	Paola Mariarosaria Marino	---
RELIGIONE	Feo Giuseppina	Feo Giuseppina	Feo Giuseppina (supplente Di Lorenzo Maria Rosaria)
SCIENZE MOTORIE	Sabatino Pifferi	Sabatino Pifferi	Giovanni Bianco
SOSTEGNO	Ida Coppola (supplente Giuseppe Baldo)	Ida Coppola	---

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le competenze chiave di cittadinanza previsti dal Documento Tecnico allegato al DM 139/2007 sono:

- Imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare informazioni.

COMPETENZE	STRATEGIE, ATTIVITÀ, METODOLOGIE DIDATTICHE
IMPARARE A IMPARARE	Essere capace di: 1. organizzare e gestire il proprio apprendimento 2. utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro 3. elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
PROGETTARE	Essere capace di: 1. comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi. 2. Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE/ INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RICEVUTA	Essere capace di: 1. comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo 2. costruire conoscenze significative e dotate di senso 3. esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti
COMUNICARE	1. Essere capace di: <i>comprendere</i> messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi 2. <i>Rappresentare</i> eventi, fenomeni, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi, mediante diversi supporti
COLLABORARE E PARTECIPARE	Essere capace di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Essere capace di sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui.

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI (REGOLAMENTO)

RISPETTARE LEGGI/ REGOLAMENTI/REGOLE	RISPETTARE IL PATRIMONIO	LAVORARE IN GRUPPO
<u>Puntualità</u> nell'ingresso della classe nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe nei lavori extrascolastici nella riconsegna dei compiti assegnati	Della classe Dei laboratori Degli spazi comuni Dell'ambiente e delle risorse naturali	Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori Socializzare con i compagni e con i docenti

**DALLE SINGOLE DISCIPLINE PROGRAMMAZIONE
COMUNE: CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE**

Strategie, attività e metodologie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del quinto anno.

Conoscenze indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Indettaglio le competenze chiave:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

OBIETTIVI COGNITIVI MINIMI GENERALI

Tali principi tengono conto di quanto stabilito dai dipartimenti specifici delle varie discipline. Pertanto, in linea generale possono essere così indicati:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa relativa ai vari contesti;
- Acquisire competenze per esprimere con chiarezza e correttezza formale
- Leggere, comprendere, interpretare, produrre vari tipi di testo;
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- riconoscere, spiegare ed utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- conoscere i contenuti specifici di ogni disciplina.
- Capacità di utilizzare le conoscenze e competenze apprese per elaborare, collegare e risolvere un problema

PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE) – COMPETENZE ACQUISITE – OSA (OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO) – ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli indirizzi tecnici

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze ed delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macro-fenomeni economico aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal Diritto e legislazione turistica;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione; - utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

PECUP RELIGIONE 5°

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
•Conoscere le linee fondamentali della riflessione su Dio e sul rapporto fede-scienza in prospettiva storico-culturale, religiosa ed esistenziale. Conoscere il ruolo della religione nella società contemporanea:secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. •Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia;scelte di vita, vocazione,professione. .	-Sa comunicare nella madrelingua ed ha competenze digitali. Ha competenze sociali e civili. Ha consapevolezza ed espressione culturale.	-Riconduce le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possono offrire riferimenti utili per la loro valutazione. -Individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quella di altre religioni e sistemi di pensiero. -Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e la lettura che ne dà il cristianesimo.	-Il mistero tra scienza e fede. Il mistero della vita. La coscienza di sé come rivelatrice dell'uomo. L'universo per l'uomo. Mistero scienza e magia. -I nuovi scenari del religioso. Il dialogo interreligioso. La Chiesa cattolica e le principali religioni. -I vari volti dell'amore. Il rifiuto della vita. La bioetica. Il rapporto con lo straniero. L'etica delle comunicazioni sociali. I cristiani e la carità.	Dialogo didattico. Cooperative learning. Lezione frontale. Lezione partecipata. Lavoro di gruppo. Problem-solving. Libri di testo e altro materiale.

PECUP	COMPETENZECHIAVE DICIATTADINANZA	COMPETENZEACQUISITE	OSA	ATTIVITA' EMETODOLOGIE
- Lineamenti della moderna impresa industriale; - la Gestione Strategica; - La Pianificazione strategica; - I costi e la contabilità analitica, i costi nelle imprese industriali; -La contabilità analitica; - Il sistema di programmazione e controllo della gestione: il controllo della gestione e il Budget; -L'analisi degli scostamenti e il reporting; -La comunicazione integrata di impresa: il sistema informativo contabile; -La contabilità generale; -Il Bilancio di esercizio e la sua riclassificazione; -L'analisi di bilancio per indici; -L'analisi di bilancio per flussi - La fiscalità d'impresa; - Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico: prodotti bancari di breve termine per le imprese; -Prodotti bancari di medio-lungo termine per le imprese;	-Imparare ad imparare -Progettare -Collaborare e partecipare -Comunicare -Agire in modo autonomo e responsabile -Individuare collegamenti e relazioni -Risolvere problemi - Acquisire e interpretare l'informazione	- Caratteri della moderna impresa industriale e processi di fabbricazione; - Soddisfazione del cliente; -Strategie aziendali; -Elementi che definiscono un costo; - Scopi di calcoli di costi; -Metodologie di elaborazione dei costi; -Metodi e sistemi di contabilità analitica; -Il controllo della gestione; -IL sistema dei Budget aziendali; -L'analisi degli scostamenti; -Il Reporting; - Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci; - Analisi di bilancio per indici e per flussi; -Normativa in materia di imposte sul reddito di impresa; -Prodotti bancari di breve termine per le imprese; -Prodotti bancari di medio-lungo termine per le imprese;	Riconoscere e classificare i vari tipi di imprese industriali; Descrivere le tecniche e le politiche delle aziende orientate al cliente; -Interpretare le strategie di business e redigere i piani aziendali di marketing; -Analizzare ed elaborare i costi nelle specifiche realtà industriali; -Collegare le configurazioni di costo ai problemi da affrontare; -Interpretare il corretto significato dei costi e dei margini ed elaborare i costi in accordo al sistema di contabilità analitica. -Elaborare il sistema dei Budget _Eseguire l'analisi degli scostamenti e risalire alle cause; -Predisporre report differenziati secondo la specificità dell'azienda e dei destinatari; -Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione; -Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse; -Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa; -Riconoscere i principali prodotti finanziari e individuare il loro utilizzo strategico da parte dell'impresa; -Effettuare ricerche ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie;	-analizzare e risolvere problemi; educare al lavoro cooperativo per progetti; orientare a gestire processi in contesti organizzati. -uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici. - ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza. -Gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento attesi e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. -Lezione frontale -lavori di gruppo

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Prof.ssa Teresa Radano				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
-Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. -Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici producendo anche testi scritti di varia natura, compresi quelli settoriali legati al mondo del lavoro. -Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente tra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico. -Individuare e comprendere le forme di comunicazione, anche visiva e multimediale, relative a diversi ambiti e contesti. EDUCAZIONE CIVICA: capacità di esaminare temi locali, globali ed interculturali, di comprendere ed apprezzare le prospettive e visioni del mondo degli altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci con persone di culture diverse e di agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.	Comunicare nella madre lingua	-Utilizza un lessico adeguato per la gestione di comunicazioni in contesti formali ed informali. -Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. -Analizza e contestualizza testi letterari. Redige testi informativi ed argomentativi funzionali all'ambito di studio. -Sa raccogliere, selezionare ed utilizzare informazioni utili nelle attività di studio e ricerca. -Sa ideare e realizzare testi multimediali su tematiche letterarie e storiche. -Sa cogliere la dimensione storica della letteratura e i nessi tra letteratura ed altre espressioni artistiche. -Ha consolidato la capacità di analizzare un testo poetico e di individuare il legame esistente tra aspetti politici, sociali, economici e culturali.	-Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale sia sul piano espressivo; potenziare le abilità argomentative. MODULO 1: -Il secondo Ottocento: l'epoca, le idee, storia e società, la cultura e la lingua. Il Realismo nella seconda metà dell'Ottocento. I caratteri del Naturalismo e del Verismo, Verga. MODULO 2: -Decadentismo europeo e Decadentismo italiano. MODULO 3: -Pascoli e D'Annunzio. MODULO 4: -Il primo Novecento: l'epoca e la società, la storia, la cultura e la lingua. MODULO 5: -Il romanzo nel primo Novecento: Pirandello e Svevo. MODULO 6: -La poesia italiana nel primo Novecento: il Futurismo. MODULO 7: -La lirica tra le due guerre; -L'Ermetismo; -Ungaretti, Quasimodo e Montale. MODULO 8: -La Divina Commedia. MODULO 9: -Agenda 2030	-Lezione frontale; -Dialogo guidato e dibattito su teorie, eventi storici e problematiche; -Lettura individuale in classe; -Libro di testo; -Schemi e fotocopie per approfondire tematiche letterarie e storiche.

STORIA Prof.ssa Teresa Radano				
PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
-Operare collegamenti tra le	Comunicare nella madre lingua	-Sa collocare fatti ed eventi nel tempo e	-Conoscere i principali avvenimenti politici,	-Lezione frontale; -Dialogo guidato e

tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, e collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione artistico-geografico-culturale, nella consapevolezza della relatività e storicità dei saperi. -Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto ad esercizio della giustizia. -Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale. -Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali. EDUCAZIONE CIVICA: capacità di esaminare temi locali, globali ed interculturali, di comprendere ed apprezzare le prospettive e visioni del mondo degli altri, di impegnarsi in interazioni aperte, appropriate ed efficaci con persone di culture diverse e di agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.		nello spazio; -Utilizza il lessico delle scienze storico-sociali: nazionalità, massa, riformismo, legislazione, guerra di movimento, unità nazionale, dittatura, proletariato, nazionalizzazione, collettivizzazione, economia pianificata; -Ha acquisito i concetti generali relativi alla situazione politica internazionale del Novecento e alla situazione politica e sociale italiana; -Sa individuare gli aspetti socio-economici e culturali della storia con particolare riferimento al formarsi dei sistemi totalitari e allo scontro tra totalitarismi e democrazie; -Ha acquisito la consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato con particolare riferimento alla riflessione sul tema della nascita della Repubblica democratica italiana, alle sue radici culturali e all'analisi della Costituzione come fonte democratica del Paese.	socio-economici, militari e culturali del XX secolo. -Conoscere, comprendere e analizzare i tratti distintivi del Regime fascista in Italia; -Conoscere e comprendere i concetti chiave di totalitarismo e dittatura per analizzare i due modelli politici del Nazismo e dello Stalinismo, rilevandone affinità e differenze; -Conoscere e comprendere le cause economiche, politiche e sociali che portarono alle due guerre mondiali; -Conoscere e comprendere i concetti-chiave di Guerra fredda e bipolarismo, per delineare i tratti distintivi del nuovo panorama mondiale e per evidenziare il ruolo dei nuovi organismi internazionali; UNITA' 1 LA STAGIONE DELLA BELLE EPOQUE UNITA' 2 LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE UNITA' 3 I TOTALITARISMI E LA SECONDA GUERRA MONDIALE UNITA' 4 IL MONDO NEL BIPOLARISMO -EDUCAZIONE CIVICA: LE ISTITUZIONI DELL'UE	dibattito su teorie, eventi storici e problematiche; -Lettura e analisi di documenti storici; -Libro di testo; -Schemi e fotocopie per approfondire tematiche che hanno caratterizzato i periodi storici.
---	--	---	--	---

SCIENZE MOTORIE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
-------	-----------------------------------	----------------------	-----	-------------------------

Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità e espressive	Comunicare Imparare ad imparare Progettare	Riprodurre con fluidità i gesti tecnici delle varie attività affrontate.	Sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa adeguata a una completa maturazione personale	Attività a carattere propedeutico, sport di invasione e sport a campo fisso (calcio, pallavolo, basket, tennis-tavolo, piccoli e grandi attrezzi) finalizzate allo sviluppo e miglioramento delle capacità coordinative e condizionali. Lavoro individuale e di gruppo.
Lo Sport, le regole e il fair play	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Acquisire ed interpretare l'informazione	Conoscere le regole degli sport praticati, le capacità tecniche e tattiche e il regolamento tecnico	Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche di almeno due giochi sportivi e affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta e con rispetto delle regole e del fair play	Il calcio, la pallavolo, il basket, il tennis tavolo, cenni di atletica leggera Esercitazioni sui fondamentali e partite. Arbitraggio Lavoro individuale e di gruppo
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni	Assumere comportamenti equilibrati nell'organizzazione del proprio tempo libero. Intervenire in caso di piccoli traumi.	Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute conferendo il giusto valore all'attività fisico-sportiva.	Il primo soccorso e BLS, il movimento come prevenzione, il doping, le dipendenze
Relazione con l'ambiente naturale	Agire in modo autonomo e responsabile Individuare collegamenti e relazioni Acquisire ed interpretare l'informazione	Adeguare abbigliamento e attrezzature alle diverse attività, muoversi in sicurezza in diversi ambienti, praticare attività di escursionismo.	Saper mettere in atto comportamenti responsabili nei confronti del patrimonio ambientale, tutelando lo stesso e impegnandosi in attività ludiche e sportive in diversi ambiti	Attività di trekking legate alla conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico e culturale. Lezione frontale Lavoro di gruppo.

Diritto

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' E METODOLOGIE
Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni giuridico-economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; forme di Stato e di Governo; Essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile, culturale e politica a livello locale, nazionale e comunitario. -Cittadinanza europea, petizione al Parlamento europeo, elettorato attivo e passivo; descrizione delle istituzioni europee: Parlamento europeo, il Consiglio europeo, la Commissione, Corte di Giustizia -Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; Valutare le sinergie occorrenti per la preservazione e conservazione dell'ambiente. Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Un caso di attualità: "Covid-19 libertà e diritti in quarantena?"	Saper comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti. Saper partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa Saper comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti. Saper partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa Saper comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti. Saper partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa	Sa individuare le relazioni in considerazione del contesto di riferimento Sa cogliere le problematiche tra individuo e realtà storico sociale Sa confrontare e analizzare situazioni e argomenti di natura storico-giuridica e politica Sa comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina Riconoscere il valore della libertà di pensiero, di espressione, di religione e delle altre libertà individuali e sociali nelle società storiche e politiche contemporanee	-Costituzione e forma di governo; Conoscere origine, caratteri e struttura del testo costituzionale Delineare i principi fondamentali della Costituzione Individuare le differenze tra uguaglianza formale e sostanziale -L'organizzazione costituzionale; Conoscere la composizione degli organi costituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, Magistratura) Delineare le funzioni degli organi costituzionali Conoscere la composizione e la funzione degli organi comunitari ed i loro rapporti; -Le Regioni e gli enti locali; Distinguere i concetti di decentramento e autonomia Conoscere l'organizzazione amministrativa delle Regioni e dei Comuni. Acquisire il significato dei principali diritti e doveri contenuti nella Costituzione. Identificare i principi che hanno ispirato i costituenti nell'elaborazione dei diritti garantiti.	Lezioni frontali, partecipate dialogo didattico, discussioni di gruppo; Brainstorming Lavoro di gruppo Analisi documenti visivi e cartacei -Uso libro di testo; - materiali audiovisivi

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
-Sa distinguere le funzioni economiche dello Stato. -Conosce i concetti di spesa ed entrata pubblica, la finanza della protezione sociale. -Conosce funzione e struttura del bilancio pubblico; il procedimento di formazione, approvazione e gestione del bilancio dello Stato. -Conosce imposte e sistema tributario, equità e certezza della imposizione.	-Impara ad imparare. -Sa individuare i fenomeni economici e la relazione. -Sa acquisire e valutare l'informazione. -Sa individuare collegamenti e relazioni. -Sa valutare l'attendibilità delle fonti.	-E' consapevole del ruolo che lo Stato svolge nelle economie di mercato, per favorire una crescita economica che offra condizioni di benessere a tutti i cittadini. -Individua la funzione delle spese e delle entrate come strumento di politica economica. -Conosce natura, tipologie e principi del bilancio pubblico. -Individua la funzione del prelievo fiscale come strumento di finanziamento e come strumento di politica economica.	-L'attività finanziaria pubblica. -La politica della spesa. -La politica dell'entrata. -La politica di bilancio. -Il sistema tributario italiano: le imposte dirette e le imposte indirette.	-Lezioni frontali, partecipate, dialogo didattico, discussioni di gruppo. -Uso libro di testo. -Materiali audiovisivi. -Lezioni frontali, partecipate, dialogo didattico, discussioni di gruppo. -Uso libro di testo. -Materiali audiovisivi

PECUP MATEMATICA Durante il quinto anno lo studente è stato accompagnato nella costruzione di un progetto di vita futura, di studio o di lavoro. Lo studio della disciplina promuove: L'utilizzo del linguaggio e i metodi propri della matematica per investigare fenomeni economici e sociali e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative l'utilizzo delle reti e degli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare l'analisi dei dati e interpretarli con l'ausilio di rappresentazioni grafiche;	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Organizzazione dell'apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione. Interpretazione critica dell'informazione proveniente dal mondo reale, utilizzando gli strumenti matematici opportuni. Applicazione delle logiche matematiche a una serie di problematiche che si possono presentare in situazioni	COMPETENZE ACQUISITE Comprensione e attualizzazione del modello di ragionamento logico e lineare Applicazione a casi concreti della quotidianità e soprattutto economici le funzioni reali di due variabili reali e relativi derivati Comprensione dell'importanza della studio della funzione nella ricerca di ottimizzazione dei risultati, anche quando le risorse risultano limitate	OSA Avere padronanza del concetto di funzione reale di due variabili reali, di dominio e codominio della rappresentazione nel piano cartesiano; riconoscere le coordinate cartesiane nello spazio e i relativi piani coordinati. Calcolare il campo di esistenza delle funzioni reali di due variabili reali e rappresentarli attraverso rette paraboliche e circonferenze Determinare le derivate parziali del primo e del secondo ordine di semplici funzioni di due variabili Tracciare le linee di livello di semplici funzioni limitatamente a rette paraboliche e circonferenze Determinare la distinzione di massimi e minimi liberi e vincolati attraverso lo studio delle derivate e con il metodo di Lagrange di semplici funzioni di due variabili, anche in campo economico con il
---	--	---	---

L'individuazione di interconnessioni tra saperi	quotidiane personali, di studio o di lavoro.	Individuazione delle strategie più idonee alla risoluzione dei problemi, verifica della validità delle informazioni ricercate e delle decisioni prese	"Consumatore e la funzione di utilità" (rappresentazione grafica) Conoscere lo scopo e individuare le fasi della Ricerca operativa. Problemi di scelta nel caso continuo: ricerca del Break-even-point attraverso il diagramma di redditività
---	--	---	--

LINGUA E CULTURA STRANIERA - FRANCESE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITA' e METODOLOGIE
- Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento - E' in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari soprattutto inerenti il proprio settore di specializzazione - Conosce le principali caratteristiche dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso	-Sa comunicare in lingua straniera -Sa comunicare e collaborare -Sa risolvere problemi -Sa individuare collegamenti e	-Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. -Esprime opinioni e valutazioni in modo semplice ma appropriato. -Produce testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e intenzioni. -Produce testi scritti per riferire e descrivere contenuti, anche tecnico-professionali, della disciplina, con linguaggio appropriato.	- Communiquer dans le monde des affaires -Les techniques de la communication écrite -La vente -La promotion et la vente -La commande et l'achat -La logistique et les transports -La livraison de la marchandise -L'expédition de la marchandise -L'expédition et les documents	-Dialogo didattico: lezioni frontali, interattive, dialogate, uso di studenti tutor. -Cooperative learning -DAD -Uso costante L2 - Ricorso a fonti autentiche -Uso di strumenti multimediali e tecnici, mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste. -Insegnare l'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti e delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nel

l'analisi di materiali e testi autentici. • Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio	relazioni -Sa acquisire e interpretare l'informazione -Sa valutare l'attendibilità delle fonti -Sa distinguere tra fatti e opinioni.	-Analizza aspetti relativi alla cultura straniera. -Tratta specifiche tematiche che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare. -Comprende, globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi e filmati divulgativi su tematiche note. - Ha consolidato il metodo di studio della lingua straniera per lo sviluppo di interessi personali o professionali. -Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	-Le règlement:les différentes formes de paiements Les banques:les opérations et les services bancaires -l'ouverture à l'international:la mondialisation -les Institutions françaises -Les Institutions européennes -Le monde du travail -Histoire de France: -La première guerre mondiale -La seconde guerre mondiale-Charles de Gaulle -La cinquième république -Littérature -Guillaume Apollinaire:sa vie et son oeuvre	percorso di apprendimento.
--	---	--	--	----------------------------

PECUP LINGUA INGLESE

PECUP	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE	OSA	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
-------	-----------------------------------	----------------------	-----	------------------------

• Ha acquisito, in L2, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • È in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari soprattutto inerenti il proprio settore di specializzazione. • Conosce le principali caratteristiche dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di materiali e testi autentici. • Sa confrontarsi con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.	- Sa comunicare in lingua straniera. - Sa comunicare e collaborare. - Sa risolvere problemi. - Sa individuare collegamenti e relazioni. - Sa acquisire e interpretare l'informazione. - Sa valutare l'attendibilità delle fonti. - Sa distinguere tra fatti e opinioni.	- Partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. - Esprime opinioni e valutazioni in modo semplice e appropriato. - Produce testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni e intenzioni. - Produce testi scritti per riferire e descrivere contenuti, anche tecnico-professionali, della disciplina, con linguaggio globalmente appropriato. - Tratta specifiche tematiche che sa mettere in relazione in maniera interdisciplinare. - Comprende, globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi e filmati divulgativi su tematiche note. - Ha consolidato il metodo di studio della lingua straniera per lo sviluppo di interessi personali e professionali.	Microlingua - Conoscere: Unit 6 The EU: Building Europe, European treaties, Who's who in the EU, What does EU do for you, EU economic and monetary policy. - Conoscere: Unit 7 Globalisation: what is globalization, glocalization, outsourcing & offshoring, pros & cons about globalization. - Conoscere: Unit 8 Business ethics and green economy: Sustainable business, fair trade, ethical banking & investment. Business communication: Enquiries and replies; How to write a CV. How to do a job interview. Ed. Civica & culture: The Industrial Revolution.	- Dialogo didattico: lezioni frontali, interattive, dialogate, uso di studenti tutor in peer to peer. - Cooperative learning - Uso costante L2 - Ricorso a fonti autentiche - Uso di strumenti multimediali e tecnici, mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, riviste. - Insegnare l'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti e delle sintesi, la loro costruzione e il loro utilizzo nel percorso di apprendimento, dei principali tools digitali.
		- Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.	Culture: The UK, London, Ireland, The USA, The Brexit, English around the world in usage, varieties and differences.	

			Macrolingua Grammar: Globalreview+ unit 9,10,11,12. -Development of 4 abilities: -speaking -writing -reading -listening. -Improving vocabulary & general context (crimes, money, technology, advertising and media) Unit 9: 'Do the right thing', past perfect, question tags. Unit 10: 'On the money!', Passive: present perfect, present continuous, will; using 'ing' form & 'infinitive' form. Unit 11: 'Our digital lives', third conditional, wish + past perfect, should have / shouldn't have. Unit 12: 'Media matters!', reported statements and reported speech.	
--	--	--	--	--

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, per questa classe un'Unità di Apprendimento che ha visto i ragazzi impegnarsi sui temi della cooperazione internazionale e il difficile percorso verso la pace.

In particolare, il lavoro è stato molto facilitato dal fatto che l'indirizzo di studio prevede per gli alunni sin dal primo anno, l'insegnamento di diritto ed economia politica che sono, come è evidente, le materie principalmente coinvolte nelle attività di acquisizione della consapevolezza di essere cittadini con diritti e doveri. In particolare, al quinto anno nel piano di studi tra le materie professionalizzanti è opportunamente previsto proprio il Diritto.

Accanto all'insegnamento curriculare e dall'attività prevista dall'UDA approvata ad inizio anno dal Consiglio di classe, sono stati nel triennio svolte attività, più o meno articolate, che hanno consentito agli alunni di acquisire le competenze richieste.

Tuttavia, appare evidente che i risultati ottenuti sono inscindibili e frutto dell'intersecarsi di esperienza curriculare di tutte le discipline oggetto di studio ed attività progettuali.

L'attività si è svolta allo scopo di:

- Insegnare ai giovani come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni;
- Costruire nelle classi delle vere comunità di vita e di lavoro che elaborino percorsi che costruiscano contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione;
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta, di educazione alla legalità.

L'approccio psicopedagogico permette di comprendere il percorso che va dal "me stesso", al riconoscimento dell'altro... all'ambiente sempre più esteso, che aiuta ad individuare percorsi che favoriscono il passaggio dall'etica del singolo all'etica della comunità e che permettono quindi una convivenza civile responsabile ed attiva.

L'attività svolta dal Consiglio di classe è inoltre intersecata con le esperienze per il Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL). Le esperienze fatte dagli alunni, infatti, sono state realizzate e valutate anche ai fini del PCTO.

A questo proposito si rinvia alle schede individuali dei singoli alunni relativamente ai percorsi di PCTO effettuati nel triennio, allegate al presente documento.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO NEL TRIENNIO

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n. 107 e successive integrazioni)

Anno scolastico 2022/23: tutor interno prof.ssa Marino Paola Maria Rosaria

Anno scolastico 2023/24: tutor interno prof.ssa Conte Ida

Anno scolastico 2024/25: tutor interno prof.ssa Conte Ida

Allegate al presente documento, le schede individuali che riassumono i percorsi svolti nei tre anni dagli alunni.

CRITERI COMUNI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E COMPETENZE

Il COLLEGIO DEI DOCENTI ha adottato i seguenti criteri di valutazione:

Livello	1	2	3	4	5
Voto	1- 3	4-5	6	7- 8	9-10
Comportamento autonomo e responsabile (collaborazione e partecipazione)	Non partecipa alla attività didattica e non rispetta le consegne; dimostra poca attitudine all'ascolto	Partecipa all'attività didattica in Modo non continuativo e non rispetta sempre gli impegni, incontra difficoltà ad esporre il proprio punto di vista	Partecipa all'attività didattica e rispetta gli impegni; partecipa al dialogo educativo, anche se ha bisogno di una guida	Partecipa attivamente facendo fronte agli impegni con metodo e capacità critica negli interventi	Partecipa attivamente con iniziative personali, proponendosi come elemento trainante per il gruppo e dispone di una visione globale del proprio punto di vista
Acquisire ed interpretare le informazioni	Ha conoscenze molto frammentarie, lacunose e superficiali e ostacola l'analisi di qualsiasi testo	Ha conoscenze non approfondite con un'analisi superficiale e frammentaria di un qualsiasi testo	Possiede conoscenze di base che permettono di analizzare con semplicità un testo di vario genere	Possiede conoscenze ampie ed articolate e capacità interpretative tali da analizzare un testo di vario genere in modo approfondito	Possiede conoscenze complete ed organiche e una capacità di analisi precisa e attenta
Stabilire collegamenti e relazioni	Non sa trasferire concetti e procedure a situazioni diverse	Incontra evidenti difficoltà nel collegare varie parti della stessa disciplina e di discipline diverse	Sa operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, sia pure con semplicità e attraverso la guida dell'insegnante.	E' in grado di trasferire concetti e procedure a situazioni diverse	Sa effettuare collegamenti interdisciplinari e disciplinari e istituire relazioni approfondite e attente
Comunicare	Presenta una estrema povertà lessicale ed usa impropriamente termini e legami logico - sintattici, tanto da compromettere la comprensione del messaggio	Si esprime in forma non sempre corretta; si sforza di utilizzare linguaggi specifici ma incontra difficoltà	Si esprime in forma corretta e il suo bagaglio lessicale è sufficientemente vario; utilizza linguaggi specifici con qualche difficoltà	Possiede un bagaglio lessicale ampio e vario; si esprime con chiarezza ed utilizza linguaggi specifici senza difficoltà	Utilizza linguaggi settoriali e registri linguistici sempre appropriati con stile personale e creativo
Progettare	Non è in grado di effettuare delle scelte autonome e consapevoli	Ha difficoltà ad operare delle scelte e a organizzarsi per realizzare un progetto	Se guidato è in grado di operare delle scelte e di organizzarsi per realizzare un progetto	Riesce ad effettuare delle scelte con consapevolezza e a organizzarsi per realizzare un progetto	Manifesta autonomia organizzativa sia nella realizzazione di progetti che nelle scelte.

LIVELLO DI SUFFICIENZA:

Competenze	Adeguate allo svolgimento di un semplice compito unitario in situazione
Conoscenze	Complete, ma non approfondite degli argomenti fondamentali
Capacità di applicazione	Corretta e concreta applicazione, pur con l'aiuto del docente, delle regole fondamentali
Capacità linguistico-espositive	Chiara e corretta esposizione con linguaggio appropriato, pur con qualche incertezza
Capacità analisi e sintesi	Essenziale per ottenere i risultati programmati dall'attività didattica

FATTORICHECONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA EFFINALE

Per una valutazione equa ed unitaria sono stati individuati i seguenti indicatori:

- Impegno e partecipazione scolastica
- Elaborazione di conoscenze e abilità per l'acquisizione di competenze
- Esercizio delle competenze
- Autonomia critica (analisi e sintesi)
- Abilità linguistiche ed espressive

Griglia di valutazione		
Impegno e partecipazione	Rispettare gli impegni, mostrare volontà di migliorarsi, prestare la propria azione per progetti, assumere e portare a termine iniziative	
Acquisizione	Conoscere	Fatti, terminologie, sequenze, classificazioni, criteri, metodi, principi, concetti, proprietà, teorie, modelli, uso di strumenti
	Comprendere	Attraverso la trasposizione (tradurre, dire con parole proprie, spiegare un grafico) Attraverso l'interpretazione (spiegare, dimostrare, schematizzare, tabulare dati) Attraverso l'estrapolazione (estendere, prevedere, indicare possibili implicazioni, conseguenze ed effetti)
Elaborazione	Applicare	Leggi, metodi, procedimenti, generalizzare,
	Analizzare	astrarre. Sapere ricercare gli elementi e le relazioni di un aggregato di contenuti, di un sistema
Autonomia Critica	Sintetizzare	Dedurre principi di organizzazione, produrre un'opera personale organizzando il contenuto ed individuando elementi fondanti, elaborare piani, brevisaggi
	Valutare	Capacità di esprimere giudizi critici, di valutare, di decidere autonomamente assumendo un quadro di riferimento
Abilità linguistiche ed espressive		Usare la lingua in modo corretto e appropriato, rispettando i legami logico-sintattici Possedere un lessico ampio e preciso Utilizzare i linguaggi settoriali e registri linguistici in modo adeguato

VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI E TIPOLOGIA DI PROVE

La C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012 (prot. MIURA OODGOS/6751) fornisce precisazioni sulla tipologia di prove e sulle

corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, relative a ciascun insegnamento delle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado:

“Allalucediquantosoprasiindicaalleistituzioniscolastichel’opportunitàdideliberarechenegliscrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale”.

LaCircolaremiraaprecisarecheanchenelcasodiinsegnamentiadunaprova,ilvotopotràessereespressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e nonstrutturate,grafiche,multimediali,laboratoriali,orali,documentali,ecc.;inoltresollecitaesplicitare, nei rispettivi piani dell’offerta formativa, le tipologie delle verifiche adottate, al fine direnderel’interoprocessovalutativotrasparenteecoerenteconglispecificiobiettividiapprendimento.

IlCollegiodeidocenti,semprenell’ambitodelrispettodell’autonomiaprofessionalepropriadellafunzionedocente ,deliberadi adottare le seguenti prove di verifica:

- N. 2 prove scritte per ogni quadrimestre nelle tipologie stabilite nei singoli dipartimenti
- Almeno N. 2 prove orali per ogni quadrimestre
- Almeno N. 2 prove grafico-pratiche

INFORMATIVA PRIVACY

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, nella redazione del presente Documento è stato omissivo qualsiasi riferimento che, direttamente o indirettamente, potesse consentire l'identificazione dei candidati, situazioni di disabilità, bisogni educativi speciali o valutazioni, non ricorrendo per tali dati l'esigenza della necessità rispetto alle finalità del Documento. Pertanto, l'elenco dei candidati, l'indicazione del credito scolastico da ognuno conseguito sono riportati negli ALLEGATI consultabili esclusivamente dalla Commissione per gli Esami di Stato, con esclusione di ogni loro pubblicazione.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni di cui **all'O. M. n. 67 del 31-03-2025** e in conformità ai criteri deliberati **dal Consiglio di Classe nella riunione del 07.05.2025**.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
Bianco Giovanni	<i>Scienze Motorie e Sportive</i>	
Catino Mauro	<i>Economia Politica</i>	
Conte Ida	<i>Economia Aziendale</i>	
De Luca Maria	<i>Diritto</i>	
Di Lorenzo Maria Rosaria (sostituta di Feo Giuseppina)	<i>Religione</i>	
Epifania Gabriella	<i>Matematica</i>	
Malandrino Giulia	<i>Inglese</i>	
Malzone Pasqualina	<i>Francese</i>	
Radano Teresa	<i>Italiano e Storia</i>	

Il Coordinatore

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATI:

- ALLEGATOC: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO ORALE;
- ALLEGATOD: UNITÀ DI APPRENDIMENTO – EDUCAZIONE CIVICA
- ALLEGATO F: LINEE GUIDE PER L'ORIENTAMENTO

ALLEGATO C - GRIGLIE DI VALUTAZIONE:

OM n.67 del 31-03-2025 - Allegato A-

Griglia di valutazione della prova orale;

Griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta;

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguate collegamenti tra discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Siesprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Siesprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Siesprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Siesprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Siesprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalle riflessioni sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle riflessioni sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalle riflessioni sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				
La Commissione			Il Presidente	

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ECONOMIA AZIENDALE

Candidato

Data: _____//_____ Classe V Sezione: AFM

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio(su20)	Punteggi oassegnato
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	Livello base non raggiunto Parziale e lacunoso nel cogliere i dati della traccia Coglie alcuni vincoli della traccia e li utilizza in parte Coglie in modo corretto i dati della traccia Coglie in modo corretto e completo i dati della traccia	0 1 2 3 4	
2. Padronanza delle competenze delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro soluzione	Livello base non raggiunto Redazione molto incompleta e non rispetto dei vincoli Redazione incompleta e non rispetto dei vincoli Non rispetto dei vincoli della traccia, soluzioni non corrette Redazione documento e comprensione del caso con soluzioni corrette Redazione documento, comprensione, soluzioni corrette e chiare Redazione documento, comprensione, soluzioni corrette, chiare e approfondite	0 1 2 3 4 5 6	
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Elaborato incompleto e con errori Elaborato esposto in modo essenziale, limitata correttezza rispetto alle richieste Elaborato quasi corretto con alcuni errori non gravi Elaborato corretto senza osservazioni personali Elaborato corretto e completo Elaborato corretto, completo e coerente	1 2 3 4 5 6	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Livello base non raggiunto Coglie informazioni essenziali della traccia con linguaggi tecnico non sempre adeguato Completa e linguaggio tecnico adeguato Corretta e precisa Corretta, precisa, con utilizzo dello specifico linguaggio tecnico	0 1 2 3 4	
			/ 20

Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggi in base a 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
La Commissione											Il Presidente										

Vallo della Lucania _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidato: _____

Classe V SEZIONE: AFM

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	Attribuito
Ideazione, pianificazione e organizzazione	Completa ed esauriente- Ottimo	5	

del testo.	In parte pertinente alla traccia – Buono	4	
-Coesione e coerenza testuale	Completa e appropriata – Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e	2	
	Scarso	1	
-Ricchezza e padronanza lessicale.	Adeguate – Ottimo	5	
-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	4	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2 1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2 1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
-Rispetto dei vincoli posti dalla consegna.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
-Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2 1	
-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).			
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20

La Commissione		Il Presidente

Vallo della Lucania _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Candidato: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	4	
	Completa e appropriata - Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e Scarso	2	
		1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguatezza- Ottimo	5	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	4	
		Semplice ma corretta- Sufficiente	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2	
		1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e Scarso	2	
		1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2	
		1	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		/20

La Commissione		Il Presidente

Vallo della Lucania _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Candidato: _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- INDICATORI GENERALI

INDICATORI	DESCRITTORI	20	Attribuito
-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale	Completa ed esauriente- Ottimo	5	
	In parte pertinente alla traccia - Buono	4	
	Completa e appropriata - Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e Scarso	2 1	
-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Adeguate- Ottimo	5	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale- Buono	4	
	Semplice ma corretta- Sufficiente	3	
	Imprecisa ed incompleta- Insufficiente e scarso	2 1	
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Logica e coerente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e Scarso	2 1	
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi. -Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. -Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esauriente e originale- Ottimo	5	
	Completa e attinente- Buono	4	
	Semplice e lineare- Sufficiente	3	
	Imprecisa e frammentaria- Insufficiente e scarso	2 1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO			/20
La Commissione		Il Presidente	

Vallo della Lucania _____

SAIS06400E - A6409F1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003784 - 14/05/2025 - IV - E

ALLEGATO D

Curricolo di Educazione civica

PREMESSA

Il 7 settembre 2024 sono state emanate le “Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica”, valide a partire dal corrente anno scolastico 2024/25, che sostituiscono quelle precedenti e con l’aggiunta di ulteriori contenuti, traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

Le *Nuove Linee Guida* promuovono, coerentemente con il dettato costituzionale, l’educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, valorizzano i principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all’iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell’ambiente e della qualità della vita.

Il documento, rispetto al precedente, conferisce centralità alla persona dello studente e punta a favorire l’inclusione, in tutte le sue forme di disabilità e di svantaggio sociale.

In linea generale *Le Nuove Linee Guida* confermano i precedenti **nuclei concettuali** dell’attività di insegnamento che rimangono:

1. La COSTITUZIONE
2. Lo SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA’
3. La CITTADINANZA DIGITALE

Le principali novità introdotte dalle *Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione civica* sono: centralità della persona umana, soggetto fondamentale della Storia, al cui servizio si pone lo Stato;

valorizzazione dei talenti di ogni studente e primato dell’essere umano su ogni concezione ideologica; promozione della formazione alla coscienza di una comune identità italiana come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia.

rafforzamento del sentimento di appartenenza alla comunità nazionale definita Patria, concetto espressamente richiamato dalla Costituzione;

sviluppo della cultura del dovere verso la collettività che l’articolo 2 della Costituzione definisce come “*doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale*”;

educazione al rispetto per le regole che sono alla base di una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile e alla responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale;

promozione della cultura d’impresa che, oltre a essere espressione di un sentimento di autodeterminazione, è sempre più richiesta per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali;

educazione al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità;

promozione della crescita economica nel rispetto dell’ambiente e della qualità della vita dei cittadini;

educazione al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, al decoro urbano e alla tutela del ricchissimo patrimonio culturale, artistico, monumentale dell’Italia;

promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall’alimentazione, dall’attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona;

promozione dell’educazione stradale per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita;

- promozione della cultura del rispetto verso la donna;
- promozione dell’educazione finanziaria e assicurativa, dell’educazione al risparmio e alla pianificazione previdenziale, anche come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato;
- valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione;
- educazione all’uso etico del digitale per valutare con attenzione ciò che di sé si ‘consegna’ alla rete;
- educazione all’uso responsabile dei dispositivi elettronici, nella consapevolezza che l’uso corretto delle tecnologie è quello che potenzia l’esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce.

1.

2. COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

In osservanza a quanto disposto, il Curricolo elaborato dal nostro Istituto sarà articolato nei tre nuclei concettuali proposti: **Costituzione**, **Sviluppo economico e sostenibilità**, **Cittadinanza digitale**, declinati nelle seguenti **dodici competenze** e negli **obiettivi di apprendimento** di seguito indicati, tutto ripreso integralmente e riportato dal documento programmatico.

SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel

tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprendere le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'idea di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi

extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio

ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili versol'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraversol'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, disicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o

indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli

strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comuni- cazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.
Competenza n. 12 <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali pre- dispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyber- bullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendi- bilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

2.FINALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La finalità generale è rendere gli studenti capaci di:

- mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo intercon- nesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento;
- sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere;
- indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, con- siderandoli da diverse prospettive culturali;
- prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste;
- verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico;
- saper comunicare ed immedesimarsi nei bisogni e diritti degli altri;
- formare un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro;

- ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso;
- arginare l'individualismo e lo scetticismo che producono irresponsabilità e sfiducia;
- potenziare il senso autentico dell'essere parte di un sistema vivente.

3.COMPETENZE DI RICERCA, ANALISI, VALUTAZIONE

- Progettare e portare avanti una ricerca, anche attraverso le tecnologie digitali, su problemi globali, le loro cause, conseguenze e possibili azioni da intraprendere;
- fornire evidenze per supportare dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- identificare ed analizzare problemi, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare le evidenze e i ragionamenti usati a supporto di dichiarazioni, argomentazioni e prospettive;
- analizzare e valutare in modo critico le fonti, anche digitali, e/o i processi a supporto della ricerca, delle argomentazioni, delle prospettive e di una conclusione/soluzione;
- sviluppare una linea di ragionamento che supporti una argomentazione, una prospettiva, una possibile soluzione e una conclusione /soluzione.

4.COMPETENZE DI RIFLESSIONE

- Considerare i diversi punti di vista in modo oggettivo e con empatia;
- motivare il proprio punto di vista usando evidenze e ragionamento;
- acquisire consapevolezza su come la ricerca, il coinvolgimento in diverse prospettive e punti di vista e il lavoro di gruppo hanno influenzato il proprio apprendimento.

5.COMPETENZE NELLA COMUNICAZIONE E NELLA COLLABORAZIONE

- selezionare ed introdurre questioni importanti, evidenze e prospettive con chiarezza ed in modo strutturato;
- contribuire ad uno scopo comune e a dei risultati condivisi in un progetto di gruppo.
- presentare in modo efficace, attraverso diversi supporti e programmi informatici, una ricerca o un progetto gestendo informazioni testuali, iconografiche, video;

6.MONTE ORE e DOCENTI COINVOLTI

Come previsto dalla Legge 92/19, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a più docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. I docenti coinvolti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. Il coordinamento all'interno di ciascun Consiglio di classe sarà affidato ai docenti di Discipline Giuridiche ed Economia, laddove presenti nel Consiglio di classe, e dai docenti di Storia nei rimanenti Consigli di classe.

E' previsto poi un referente d'Istituto che, con l'approvazione del Collegio dei Docenti, viene individuato nella figura del prof. Mauro Catino.

Per la realizzazione dell'attività didattica viene predisposta un'UDA per ogni classe (unità didattica di apprendimento) coinvolgendo gran parte dei docenti del Consiglio proporzionalmente al monte ore di ciascuno tenendo conto di almeno uno dei 3 nuclei concettuali declinati in competenze e obiettivi di apprendimento.

7. MODALITÀ DI RACCORDO TRA LE VECCHIE E LE NUOVE LINEE GUIDA

Per il corrente anno scolastico, *anche in continuità con quanto svolto negli anni precedenti*, la progettazione annuale dell'UDA potrà ancora partire dai temi in cui sono stati raggruppati i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 così come indicato nel Curricolo dell'anno scolastico 2023/24 e che di seguito si schematicamente si riportano.

Annualità	Nodo tematico	Obiettivi Agenda 2030
I anno	DIGNITÀ. Lotta alla povertà e alle disuguaglianze	Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Obiettivo 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Obiettivo 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
II anno	PERSONE. Salute, Conoscenza, Inclusione	Obiettivo 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
III anno	PIANETA. Protezione degli ecosistemi	Obiettivo 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile Obiettivo 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
IV anno	PROSPERITÀ. Nuovi modelli economici	Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Obiettivo 9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
V anno	GIUSTIZIA. Istituzioni forti, società pacifiche, cooperazione internazionale	Obiettivo 10. Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le nazioni Obiettivo 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Obiettivo 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile. Obiettivo 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

8.ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO di EDUCAZIONE CIVICA SECONDO LE NUOVE LINEE GUIDA

Per garantire una regia unitaria per tutto l'Istituto *Cenni-Marconi*, le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise **in due macroaree** corrispondenti al **biennio** e al **triennio**.

Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree:

area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei cinque indirizzi.

Successivamente, a partire dalle tematiche, sono stati selezionati dei contenuti corrispondenti anche alle Educazioni elencate all'art. 2 della Legge N. 92 del 2019.

Al **primo biennio** le materie coinvolte sono: Diritto, Italiano, Storia, Scienze, Tecnologia Informatica, Scienze Motorie, Scienze/Geografia (per il corso MODA), Religione per un totale di 33 ore. (Tabella n.1 e Tabella n.2).

Al **triennio** le materie coinvolte sono state divise **in due aree: Area comune e Area di indirizzo**.

Le materie dell'area comune sono: Italiano, Storia, Scienze motorie, Inglese, Religione e Matematica per un totale di **25 ore** (tabella n.3, 4, 5).

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di **8 ore**, sono:

Indirizzo AFM: Diritto, Economia Aziendale

UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe QUINTA 5 A AFM

A.S. 2024/2025

Preso atto di quanto stabilito nel PTOF d'Istituto per quanto attiene al Curricolo di Educazione Civica, alle finalità dell'insegnamento ed alle competenze che gli alunni dovranno acquisire anche relativamente al Nuove Linee Guida, il Consiglio di classe della 5 A AFM, ha programmato per l'anno scolastico in corso, le attività che qui si riportano in prospetto di sintesi.

TABELLA N. 5				
EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE AREA COMUNE				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
Sviluppare la Conoscenza della Costituzione italiana; Promuovere la condivisione dei principi di legalità; Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura; Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi; Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri; Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e profili sociali economici, giuridici civici e ambientali della società;	Formazione di base in materia di protezione civile.	ITALIANO I QUADRIMESTRE	5	Sviluppo ecosostenibile. Agenda 2030
	Agenda 2030.	STORIA II QUADRIMESTRE	6	Nascita dell'UE, nascita delle Istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
	Cittadinanza digitale.	SCIENZE MOTORIE I QUADRIMESTRE	2	Le conferenze internazionali per la promozione della salute (1986, 1997). La dichiarazione mondiale sulla salute (1998) OMS.
	Sviluppo ecosostenibile e beni comuni.	RELIGIONE I QUADRIMESTRE	2	L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e Religioni diverse.
	Istituzioni Europee e UE.	INGLESE II QUADRIMESTRE	6	La rivoluzione industriale.
	Educazione alla salute e al benessere.	MATEMATICA I QUADRIMESTRE	4	Il gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico.
	Competenze chiave di cittadinanza attiva.			
	I diritti umani.			

TABELLA N. 9		
TRIENNIO AFM/CONTENUTI MATERIE AREA DI INDIRIZZO		
TERZO ANNO		
ECONOMIA AZIENDALE	4 I QUADRIMESTRE	Etica del marketing
DIRITTO	4 II QUADRIMESTRE	Costituzione italiana storia, struttura, caratteristiche, principi fondamentali
QUARTO ANNO		
ECONOMIA AZIENDALE	4 I QUADRIMESTRE	Il commercio equo solidale
DIRITTO	4 II QUADRIMESTRE	Ordinamento dello Stato, iter delle leggi
QUINTO ANNO		
ECONOMIA AZIENDALE	4 I QUADRIMESTRE	Strumenti di fiscalità e di interrelazione dell'azienda con l'ambiente esterno
DIRITTO	4 II QUADRIMESTRE	Il lavoro nella Costituzione e le forme di tutela dei lavoratori
Il coordinatore per l'educazione civica di classe Maria De Luca		

ALLEGATO F

Linee guida per l'orientamento

1. L'orientamento scolastico nel contesto nazionale

1.1 Con il DM n. 231/2024 e le Nuove Linee Guida per l'Orientamento 2024-2025 (Nota MIM n. 8040 del 19.11.2024), hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

1.2 Nel corso degli ultimi quindici anni, a livello nazionale, sono stati adottati numerosi provvedimenti, anche di carattere normativo¹, sull'orientamento sia a livello ministeriale² che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali³. Le analisi e le prospettive di tale quadro risultano ancora oggi validi riferimenti per la progettazione e la realizzazione di un sistema efficace di orientamento permanente.

1.3 Le definizioni di orientamento sono molteplici, eppure concordi fra loro nell'indicare la sostanza dell'obiettivo. Una di queste è quella condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

1.4 La letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.

2. Il quadro di riferimento europeo sull'orientamento nelle scuole

2.1 L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi⁴:

- ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or

Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);

- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy), e aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

2.2 La recente "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico", che sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico⁵ adottata il 28 novembre 2022, disegna nuove priorità di intervento per il perseguimento del successo scolastico per tutti gli studenti, a prescindere dalle caratteristiche personali e dall'ambito familiare, culturale e socio-economico, con misure strategiche e integrate che ricomprendono, tra gli altri, il coordinamento con i servizi territoriali, il dialogo continuo con gli studenti, i genitori, le famiglie, la messa a sistema di un insieme equilibrato e coordinato di misure di prevenzione, intervento e compensazione, il monitoraggio costante degli interventi. Nello specifico dell'orientamento, la Raccomandazione sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione

3. L'orientamento nel quadro di riforme del PNRR

3.1 Gli obiettivi europei richiamati sono alla base di molte delle innovazioni del sistema scolastico previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in via di attuazione, quali la riforma del reclutamento dei docenti, l'istituzione della Scuola di alta formazione per il personale scolastico, la riforma dell'istruzione tecnico-professionale connessa al sistema di formazione professionale terziaria (ITS Academy), la valorizzazione delle discipline scientifiche, tecnologiche,

ingegneristiche, matematiche (STEM), delle competenze digitali, i nuovi principi del dimensionamento scolastico, l'intervento straordinario per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica. Tali misure concorrono trasversalmente anche alla ridefinizione dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'orientamento.

4. Il valore educativo dell'orientamento

4.1 La persona necessita di continuo orientamento e riorientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

4.2 L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

4.3 L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria⁷, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

5. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria

5.1 Nei percorsi di istruzione secondaria l'orientamento efficace, secondo le indicazioni condivise a livello europeo, esige "un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile); l'apprendimento delle lingue straniere; [...] l'innalzamento dei livelli di apprendimento in ambito lavorativo e la costituzione di sistemi di istruzione e formazione professionale di eccellenza; la permeabilità delle qualifiche e il riconoscimento delle competenze acquisite al di fuori dei percorsi dell'istruzione e formazione professionale; un crescente utilizzo delle tecnologie digitali, per facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative; la presenza di docenti formati e motivati; [...] una più stretta integrazione fra l'istruzione, la formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese".

5.2. La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di potere modalità di gestione dell'orientamento carriere nel lavoro esprimere il meglio di sé.

5.3 Sono molteplici i percorsi di istruzione e formazione secondari che possono essere scelti dagli studenti in uscita dalle scuole secondarie di primo grado. Si tratta di percorsi che offrono esperienze diverse di apprendimento, tutte qualificate a cogliere le sfide future. L'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica suggeriscono anche la realizzazione, in prospettiva sperimentale, di "campus formativi", attraverso reti di coordinamento fra istituzioni scolastiche e formative, che vedano compresenti tutti i percorsi secondari, al fine di ottimizzare iniziative che facilitino l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi formativi diversi.

5.4 L'esigenza di innalzamento dei livelli di istruzione e di consolidamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente della popolazione adulta rende necessario che i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) svolgano azioni rinnovate ed ampliate di accoglienza, orientamento e accompagnamento, coordinate con i soggetti istituzionali competenti.

6. La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

6.1 Nel 2018 il Consiglio europeo ha raccomandato agli Stati membri di sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa⁹.

6.2 L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo¹⁰, e a conclusione dell'obbligo di istruzione¹¹. Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (IeFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione. La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle

annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai predetti fini, saranno raccordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

7. I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

7.1 Le scuole secondarie di primo grado attivano, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.

7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

7.3 Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.

7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso

tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

7.6 La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

7.7 I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio di cui al successivo punto 8.

8. E-Portfolio orientativo personale delle competenze

8.1 Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola.

8.2 L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle

istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

8.3 In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè:

docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare

a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;

b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei¹² o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);

c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.

d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro".

2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10, avvalendosi eventualmente del supporto della figura di cui al punto 10.2.

9. Consiglio di orientamento, curriculum dello studente ed E- Portfolio

9.1 Nella scuola secondaria di primo grado è previsto¹³ che ad ogni studente venga rilasciato un consiglio di orientamento finale sul percorso di formazione da intraprendere nel secondo ciclo.

9.2 Nella scuola secondaria di secondo grado, invece, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, al diploma finale¹⁴ rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, viene allegato il "Curriculum della studentessa e dello studente", in cui sono

indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché in quello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

9.3 L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", per la scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale.

10. Piattaforma digitale unica per l'orientamento

10.1 A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento con elementi strutturati concernenti:

- nel passaggio dal primo al secondo ciclo di studi, l'offerta formativa e i dati necessari per poter procedere a scelte consapevoli sulla base delle competenze chiave, delle motivazioni e degli interessi prevalenti;
- la documentazione territoriale e nazionale riguardante il passaggio dal secondo ciclo all'offerta formativa del sistema terziario (distribuzione degli ITS Academy e dei corsi di laurea di Università, Istituzioni AFAM, dati sulla preparazione all'ingresso nei corsi di studio, dati sui corsi di studio, dati Almalaurea, Istat, Cisia, etc.);
- la transizione scuola-lavoro, con dati relativi sia alle professionalità più richieste nei diversi territori, sia sulle prospettive occupazionali e retributive correlate ai diversi titoli di studio secondari e terziari (Università e ITS Academy) trasmesse a ciascuna scuola dal Ministero;
- la presentazione delle migliori pratiche di E-Portfolio orientativo personale delle competenze degli studenti, nonché delle migliori esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento delle attività di orientamento;
- uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.

10.2 A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto 10.1, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti nel

mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

11. La formazione dei docenti

11.1 L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione.

11.2 Per i docenti tutor per l'orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione dei docenti e del personale scolastico è attuata anche attraverso un programma specifico nell'ambito delle risorse del fondo sociale europeo (FSE+).

11.3 Le attività saranno svolte a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito e degli Uffici scolastici regionali, tramite i "Nuclei di supporto" di cui al punto 12.

12. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole

12.1 Le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

12.2 Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Nuove competenze e nuovi linguaggi, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;

- Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti (diti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso ciascuno.

- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.

12.3 Il Ministero dell'università e della ricerca, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha attivato, nell'ambito del PNRR, la specifica linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi. Si rinvia al riguardo al punto 7.3.

12.4 Nell'ambito delle risorse europee, il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento, introdotta dalle presenti linee guida, per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti, mentre il programma "Erasmus+" 2021-2027 consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.

12.5 Al fine di accompagnare l'attuazione delle presenti linee guida, presso ciascun Ufficio scolastico regionale sono costituiti "Nuclei di supporto", anche in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali delle istituzioni scolastiche.

13. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto

13.1 Le presenti linee guida sono oggetto di apposito monitoraggio sulla loro attuazione, attraverso l'analisi dei dati rilevati dal sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito e dalle piattaforme correlate, con cadenza annuale, sulla base di specifici indicatori di realizzazione.

13.2 In esito al processo di monitoraggio e valutazione, le linee guida potranno essere aggiornate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito ai fini del rafforzamento della loro efficacia.